



**"Città di Dio"**

Associazione ecumenica di cultura religiosa



Città di Borgomanero



**OTTOBRE 2012**

**Parte Seconda**

# Alla ricerca del Bene Comune

## **Parte Prima**

Conversazioni con:

Giannino Piana, Eugenio Borgna, Valentina Rinaldin,  
Luigino Bruni, Don Virginio Colmegna,

**MARZO - GIUGNO 2012**

Sala SOMS

Corso Roma 136  
**BORGOMANERO**

\* La finanza etica: strumento di partecipazione e di equità sociale.

\* La legalità, condizione per un ordinato sviluppo sociale.

\* Quale Welfare della e per la comunità (tavola rotonda)

\* Spettacolo teatrale





## Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara

Le attività dell'Associazione Dignità e Lavoro – Cecco Fornara si svolgono secondo due linee principali:

- **promuovere iniziative** a favore delle persone disabili e svantaggiate con particolare attenzione al loro inserimento nel mondo del lavoro
- **organizzare eventi** di tipo culturale per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche relative alla dignità della persona

Nell'ambito di questa seconda linea sono stati organizzati nel 2010 incontri sulla Dignità della persona e nel 2011 sulla Cittadinanza responsabile.

L'argomento su cui vogliamo riflettere quest'anno è il  
**“Bene comune”**

Si tratta di un valore con cui siamo sollecitati a confrontarci nel nostro operare quotidiano, essendo in relazione con altre persone, con la natura e le sue risorse, che ci spinge a interrogarci se il modello economico oggi diffuso risponde effettivamente alle esigenze di felicità della persona, che ci sollecita ad operare, anche attraverso la politica, per una società più giusta

A queste e ad altre istanze intende rispondere il ciclo di incontri promosso dall'Associazione Dignità e lavoro, con la collaborazione dell'Associazione Città di Dio, che si svilupperà in due periodi dell'anno (marzo/giugno e ottobre), alternando momenti di riflessione teorica con altri di carattere più immediatamente operativi legati al territorio e con l'inserimento di spettacoli teatrali, destinati a sensibilizzare le coscienze e a sollecitare la partecipazione civile.

*Carlo Volta*

# Alla ricerca del BENE COMUNE

Il concetto di **“bene comune”** è oggi considerato da molti come anacronistico.

Esso viene sostituito, con sempre maggiore frequenza, dal concetto di “interesse generale”.

Da tale concezione ha preso avvio tanto una interpretazione riduttiva della politica, cui è riservato semplicemente il compito di garanzia dell'ordine sociale, quanto una visione liberista dell'economia che si è tradotta nella forma di un capitalismo selvaggio sempre più esasperato.

La odierna crisi della società occidentale non è forse la denuncia dei limiti di tali visioni?

E non è allora necessario rivisitare i presupposti di fondo che soggiacciono a simili interpretazioni della realtà?

Il superamento della concezione individualista del soggetto umano e, perciò, all'affermarsi di una visione solidale dell'umano per la quale l'altro mi interpella in maniera incondizionata, costituisce la base a partire dalla quale torna di grande attualità il concetto di **“bene comune”** come realtà originaria e indivisa, che va perseguita quale obiettivo prioritario di ogni azione umana.

Si tratta di uscire tuttavia dall'astrattezza del concetto per incarnarlo nella concretezza delle situazioni della vita quotidiana e soprattutto per tradurlo in opzioni concrete di carattere socioeconomico e politico, che ne rendano efficacemente presente il contenuto nel contesto della società attuale.

Il **bene comune** deve, in altre parole, trovare sbocco nei **“beni comuni”**, materiali e/o immateriali, che vanno tutelati e promossi e che concorrono ad innalzare il livello di felicità della famiglia umana: da un giusto ordine economico e finanziario alla legalità, dalla decrescita dei consumi al potenziamento dei beni relazionali, fino a un sistema di Welfare della e per la comunità, che sappia fare debitamente fronte ai bisogni collettivi a partire da quelli delle fasce più deboli.

**Giovedì 29 MARZO 2012**  
**ore 20,45**



**Giannino Piana**

*Già docente di Etica cristiana presso la Libera Università di Urbino e di Etica ed economia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. È stato presidente dell'Associazione Italiana dei Teologi Moralisti. Fa parte delle redazioni delle riviste Hermeneutica, Credere oggi, Rivista di teologia morale e Servitium; collabora al mensile Jesus con la rubrica "Morale e coscienza" e al quindicinale Rocca con la rubrica "Etica Scienza Società".*

**Lunedì 2 APRILE 2012**  
**ORE 20,45**



**Eugenio Borgna**

*Illustrerà la figura e l'esperienza di Etty Hillesum.*

## **Il Bene Comune come compito della politica**

Il bene comune, che è il bene di tutti e di ciascuno, è il contenuto fondamentale dell'azione politica.

Attività economica e vita sociale, nelle loro diverse articolazioni, vanno finalizzate al perseguimento di una feconda convivenza civile, raggiungibile soltanto laddove i valori della libertà e della giustizia ricevono una corretta coniugazione.

È questo il compito della politica, che costituisce pertanto il momento più alto di realizzazione della vita associata.



**A seguire**

## **“Essere presente” In dialogo con Etty Hillesum**

Regia di Valentina Rinaldin con Monica Roveda - Il studio

Il lavoro drammaturgico è sollecitato dal dialogo con l'esperienza di vita di Etty Hillesum, a partire dall'edizione integrale del suo Diario, ancora inedita in Italia.

Nata nel 1914 a Middelburg in Olanda, Etty morì ad Auschwitz nel novembre del 1943, dopo aver consapevolmente scelto di non fuggire.

Acuta, passionale, di affilata sensibilità, Etty vive il suo tempo sino in fondo.

Scopre che lavorare su di sé, sulla definizione e sulla cura della propria identità personale, significa lavorare su un piano politico e civile, in una dimensione sovrappersonale.

**Al termine possibilità di dialogo con  
Eugenio Borgna e Valentina Rinaldin**

**Mercoledì 2 Maggio 2012**  
**ore 20,45**



**Luigino Bruni**

*Professore di Economia Politica all'Università Milano Bicocca ed all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano (FI). E' vicedirettore del Centro interdisciplinare CISEPS; e' vicedirettore del Centro interuniversitario di ricerca sull'etica d'impresa Econometrica; è coordinatore del progetto Economia di Comunione e membro del comitato etico di Banca Etica. Il suo campo di ricerca va dalla Microeconomia, all'Etica ed Economia, alla Storia del Pensiero Economico e dalla Metodologia in Economia alla Socialità e Felicità in Economia. Recentemente i suoi interessi si sono rivolti all'Economia Civile ed alle categorie economiche ad essa collegate quali Reciprocità e Gratuità*

### **Dalla economia del benessere alla economia della felicità**

La scienza economica, nel concentrarsi sulle sue variabili rappresentate da reddito, ricchezza e consumo, trascura elementi importanti che si riflettono sullo star-bene delle persone. La nostra felicità, il nostro benessere, dipendono anche dai beni materiali, probabilmente dalla salute, ma, soprattutto dipendono dalla qualità dei rapporti che riusciamo a costruire o a non costruire con le persone che ci stanno intorno.

Rapporti interpersonali che sempre più frequentemente entrano in conflitto con le esigenze del mercato. Luigino Bruni esplora da anni le piste per una economia rinnovata che assuma le condizioni umane dalle quali dipende la felicità di ciascuno.

**Venerdì 8 GIUGNO 2012**  
**ORE 20,45**



**Don Virginio Colmegna**

*Sacerdote dal 1969. Nel 2002 è nominato presidente della Casa della carità. Nel 2004 lascia la direzione della Caritas Ambrosiana per dedicarsi a tempo pieno alla Fondazione Casa della carità di cui tuttora si occupa. Oggi è presidente del progetto Equal "Sviluppo territoriale del welfare di responsabilità" e presidente del Centro ambrosiano di solidarietà*

### **Il Bene Comune fondamento di una società più giusta**

Il bene comune non è soltanto la risultante della somma degli interessi individuali.

E' un ideale da perseguire, che implica l'adozione della giustizia come criterio basilare tanto delle scelte personali che collettive.

Esso si incarna concretamente nell'offerta di alcuni "beni comuni" – lavoro, salute, istruzione, ecc- che consentono a tutti l'esercizio effettivo della cittadinanza.

Società giusta è infatti quella in cui le libertà civili divengono appannaggio di tutti, senza alcuna discriminazione.